

SESSIONE | formazione continua universitaria

La traduzione euroistituzionale

Principi, metodi, prassi, proposte

Dal primo aprile al 10 giugno 2017

f o r m a z i o n e c o n t i n u a





Presentazione

La “comunicazione normativa” dell’UE comprende la redazione e pubblicazione dei testi legislativi (direttive, regolamenti, decisioni e raccomandazioni, che poi rifluiscono nelle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative nazionali) e di tutti quei testi rivolti a diffondere e spiegare le norme al cittadino e alla società civile. In una Unione europea con 24 lingue ufficiali la traduzione gioca ovviamente un ruolo fondamentale ed è stata definita la “lingua dell’Europa”.

Obiettivi

- Acquisire risorse linguistiche che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza del processo traduttivo e ad una migliore coesione testuale
- Apprendere automatismi che possono agevolare il lavoro del traduttore
- Produrre testi più leggibili in lingua italiana

Utenti

Traduttori e traduttrici chiamati a tradurre testi istituzionali in vari settori del sapere, dottorandi e studenti di master in Traduzione



Direzione amministrativa

Prof. Annarita Felici, Dipartimento di traduzione, FTI, Università di Ginevra

Formatore

Francesco Urzi, laureato in glottologia all'Università di Messina, è entrato a far parte nel 1982 dell'équipe di traduttori italiani del Parlamento europeo, dove ha proseguito la sua attività di Traduttore e Revisore fino al giugno 2014. Nell'ambito delle sue funzioni ha esteso i suoi interessi alla terminologia (specie finanziaria) e alle tecnologie CAT, per le quali è stato Coordinatore di Unità. È noto nel mondo accademico come autore del **Dizionario delle Combinazioni Lessicali** Convivium, 2009), primo Dizionario di collocazioni ad essere stato pubblicato per la lingua italiana. Autore di articoli su temi di traduttologia e fraseologia, è regolarmente invitato a tenere presentazioni e conferenze in varie università europee. I suoi interessi attuali vertono sui vari aspetti (pratico-metodologici e linguistici) della scrittura istituzionale dell'Unione europea. È socio della Società di Linguistica Italiana (SLI), di Euralex e della Rete per l'Eccellenza per l'Italiano Istituzionale (REI).

Lingua di lavoro

Il corso si tiene in **lingua italiana**, con riferimenti costanti alla sintassi inglese, francese e tedesca.

Modulo 1 | sabato 1 aprile 2017, 9.30-12.30/14.00-17.00

La scrittura istituzionale a livello nazionale ed europeo

- La scrittura istituzionale: precisione vs. chiarezza? Presentazione generale del problema e confronto delle iniziative sullo "Scrivere chiaro" (manuali di scrittura istituzionale) adottate a livello nazionale ed europeo.
- La traduzione come "terzo codice": Lingua franca, Eurospeak, Eurojargon, Eurofog oppure euro-IT, euro_EN, euro-XX?
- Presentazione generale del problema e confronto delle iniziative sullo "Scrivere chiaro" (manuali di scrittura istituzionale) adottate a livello nazionale ed europeo.
- La cultura traduttiva istituzionale: l'Euroitaliano è un linguaggio controllato?

Esercitazione pratica



Modulo 2 | sabato 6 maggio 2017, 9.30-12.30/14.00-17.00

Le Quattro età della Eurotraduzione

- Come sono cambiate nel tempo le Unità di traduzione delle Istituzioni europee e le loro modalità di lavoro e, parallelamente, come si è evoluto, il servizio di terminologia.
- Casi storici di terminologia problematica
- La SMT (Statistical Machine Translation) e i testi istituzionali: un mini-studio condotto al Parlamento europeo.

Esercitazione pratica: revisione di un testo di 2700 caratteri EN-IT tradotto con il sistema di MT (basato su Moses) della Commissione europea. A conclusione del test, osservazioni e considerazioni metodologiche.



Modulo 3 | sabato 10 giugno 2017, 9.30-12.30/14.00-17.00

Quel che le grammatiche non dicono

■ Come usare meno parole e “dire la stessa cosa”

Articoli, possessivi, dimostrativi, pronomi; quando sono obbligatori e quando possono essere omissi. La forza dei “clitici”. Participi presenti e passati: due modi verbali negletti.

La polivalenza del gerundio e le insospettite possibilità del gerundivo. *Per, poi, con, senza*: quattro parole trascurate. L'anafora, questa sconosciuta. Suffissi nominali e aggettivali che valgono una frase. Prefissazione e “fattorizzazione”. Come evitare costrutti introdotti da “il fatto che”. La nominalizzazione: da esorcizzare?

■ Il nuovo italiano: impoverimento o arricchimento?

Aggettivi relazionali semplici: un campionario vasto e inesplorato. Composti aggettivali e aggettivati: attrito linguistico o evoluzione della lingua? Morte del congiuntivo o coesistenza pacifica fra indicativo e congiuntivo? Figure retoriche utili al traduttore: Zeugma e Sillessi. Frasi a soggetto plurimo. La struttura informativa della frase

Esercitazione pratica

Informazioni pratiche

Iscrizione

Il modulo di iscrizione per i tre moduli deve essere inoltrato entro il 17 marzo 2017 a **Sandra Lancoud**

Numero di partecipanti minimo/massimo: 20

È possibile partecipare a singoli moduli e in tal caso la scadenza per la consegna del modulo di iscrizione è prevista come segue:

Modulo 1: 1 aprile 2017

Modulo 2: 6 maggio 2017

Modulo 3: 10 giugno 2017

A chi seguirà tutti i moduli è rilasciato un certificato di partecipazione al corso.

Quota di iscrizione

- CHF 1500.- per il programma completo
- CHF 600.- per un singolo modulo

Pagabile alla ricezione della conferma di iscrizione

Luogo

FTI – Faculté de traduction et d'interprétation

Université de Genève – Uni-Mail - il numero dell'aula sarà comunicato nella lettera di conferma dell'iscrizione

Boulevard du Pont-d'Arve 40 – 1211 Genève 4

Tram 15 o parcheggio Uni-Mail

Per l'**iscrizione** e ulteriori **informazioni** rivolgersi a:

Sandra Lancoud

FTI – Université de Genève

40 bd du Pont-d'Arve – 1211 Genève 4

Tél: +41 (0)22 379 98 92 | sandra.lancoud@unige.ch

www.unige.ch/formcont/traduzioneeuroistituzionale

